REPORT SUI RISULTATI
Questionario consultivo sulla Fiera di San Bartolomeo

Edizione 2026

190 questionari raccolti

Consultazione conclusa il 18 ottobre 2026

Sintesi dei risultati

La consultazione indica una preferenza netta per il ritorno della fiera commerciale al 24 agosto, accompagnata dalla richiesta di più bancarelle e di un legame più riconoscibile con la tradizione agricola locale.

Indicatore	Risultato
Questionari raccolti	**190**
Variazione rispetto al precedente questionario	**-116 (-37,9%)**
Partecipazione completa o parziale alla fiera	**154 (81,0%)**
Valutazioni positive tra i partecipanti	**76 (49,3%)**
Valutazioni negative tra i partecipanti	**37 (24,0%)**
Preferenza per il 24 agosto	**139 (73,2%)**

L'esperienza dell'ultima edizione è stata valutata in modo moderatamente positivo da chi vi ha partecipato: i giudizi favorevoli superano quelli sfavorevoli, ma non raggiungono da soli la maggioranza assoluta. Le risposte aperte mostrano che l'apprezzamento per mostre, degustazioni e show cooking può convivere con la preferenza per la data tradizionale.

Premessa

La Fiera di San Bartolomeo rappresenta per la comunità un appuntamento di valore storico, sociale e religioso, capace di rinnovare le tradizioni locali e di rafforzare il senso di appartenenza al territorio.
Per l'edizione 2026, a seguito del confronto con la Parrocchia e la Pro Loco e tenuto conto delle indicazioni emerse dal precedente questionario, la fiera commerciale è stata anticipata a domenica 23 agosto, mentre la celebrazione religiosa è rimasta fissata nella tradizionale data del 24 agosto.
La diversa organizzazione aveva suscitato un ampio confronto nella comunità. Anche il precedente questionario, al quale avevano partecipato 306 persone, era stato oggetto di osservazioni sia per il numero di risposte raccolte, ritenuto da alcuni non sufficientemente rappresentativo, sia per la decisione di spostare la fiera commerciale alla domenica.
Per favorire una partecipazione più ampia, il nuovo questionario è stato reso disponibile online e in formato cartaceo. Una copia cartacea è stata consegnata porta a porta alle famiglie e poteva essere depositata presso la sede municipale o in Biblioteca entro il 18 ottobre.

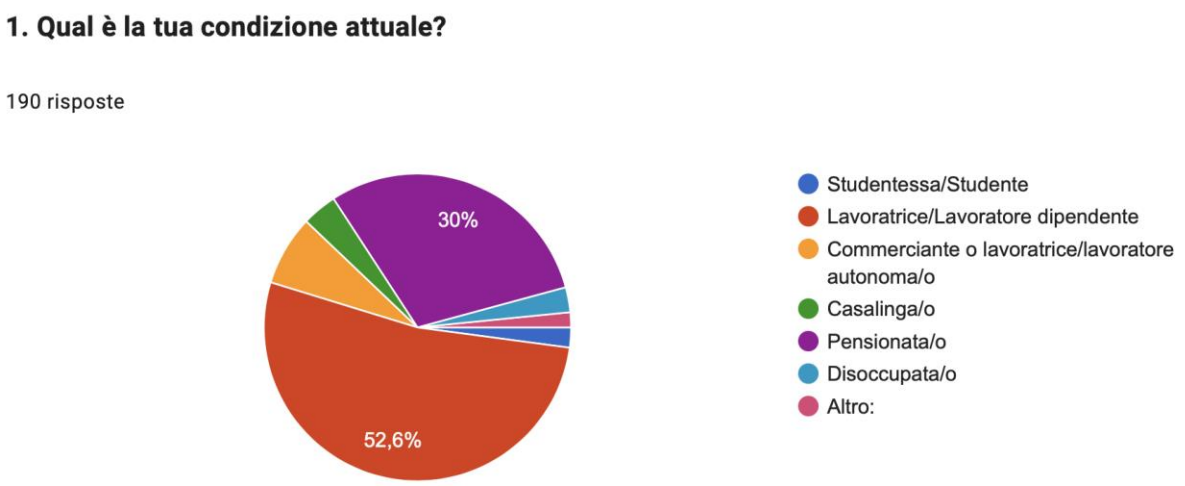
Sono pervenute complessivamente 190 risposte, 116 in meno rispetto alle 306 della precedente consultazione, con una riduzione del 37,9%. Il dato è significativo: nonostante la maggiore diffusione e la pluralità dei canali, la partecipazione è risultata inferiore. Le opinioni raccolte descrivono pertanto i cittadini che hanno scelto di rispondere e non possono essere considerate automaticamente rappresentative dell'intera comunità.

Metodo di lettura

Il report distingue i dati quantitativi, ricavati dalle domande chiuse, dalle indicazioni qualitative contenute nelle risposte aperte. Le percentuali sono riferite al numero di risposte effettivamente ricevute per ciascuna domanda.

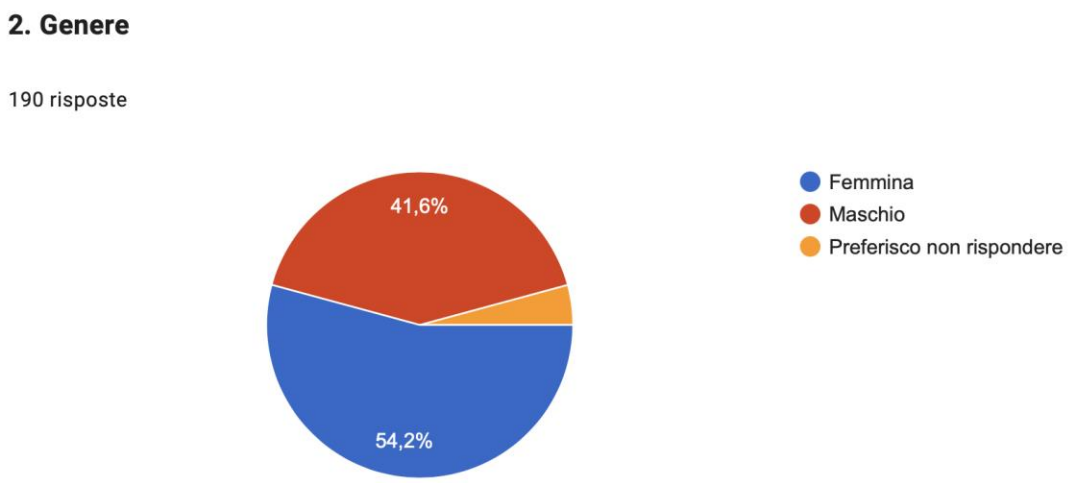
- Le domande sul profilo, sulla partecipazione e sulla data futura hanno ricevuto 190 risposte.
- La valutazione complessiva dell'esperienza ha ricevuto 154 risposte, perché riservata a chi aveva partecipato interamente o in parte.
- Le risposte aperte sono state analizzate per temi ricorrenti; uno stesso commento può contenere più temi.
-

Profilo dei rispondenti



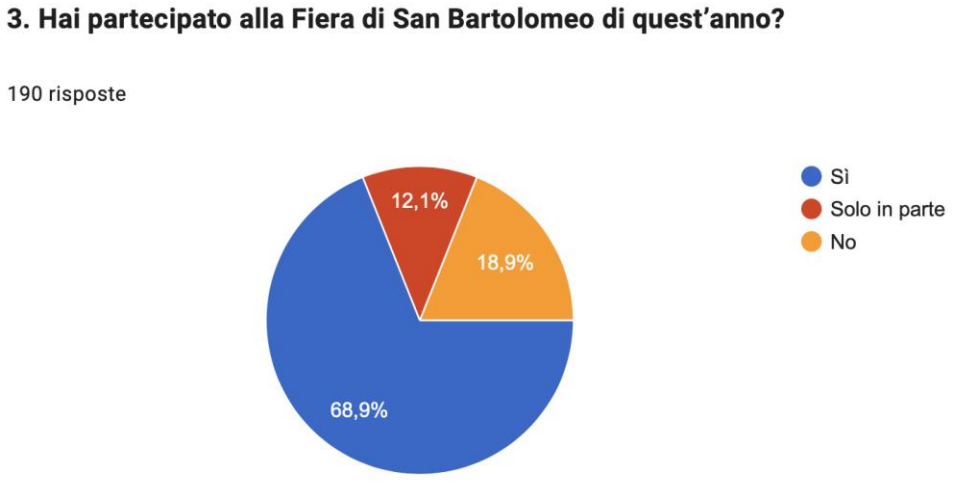
La categoria più rappresentata è quella delle lavoratrici e dei lavoratori dipendenti: 100 persone, pari al 52,6%. Seguono 57 pensionate e pensionati, pari al 30%. Le altre condizioni risultano meno presenti: 14 commercianti o lavoratori autonomi (7,4%), 7 casalinghe o casalinghi (3,7%), 5 persone disoccupate (2,6%), 4 risposte nella categoria "Altro" (2,1%) e 3 studentesse o studenti (1,6%).
Lavoratori dipendenti e pensionati rappresentano insieme l'82,6% del gruppo. Le valutazioni successive riflettono quindi soprattutto il punto di vista di queste due categorie. Senza un confronto con la struttura della popolazione comunale non è possibile stabilire se il campione sia proporzionato all'intera cittadinanza.

Genere



Le donne sono 103, pari al 54,2%, mentre gli uomini sono 79, pari al 41,6%. Otto persone, corrispondenti al 4,2%, hanno preferito non rispondere. La partecipazione risulta abbastanza equilibrata, con una moderata prevalenza femminile di 24 persone e 12,6 punti percentuali.

Partecipazione e valutazione dell'esperienza



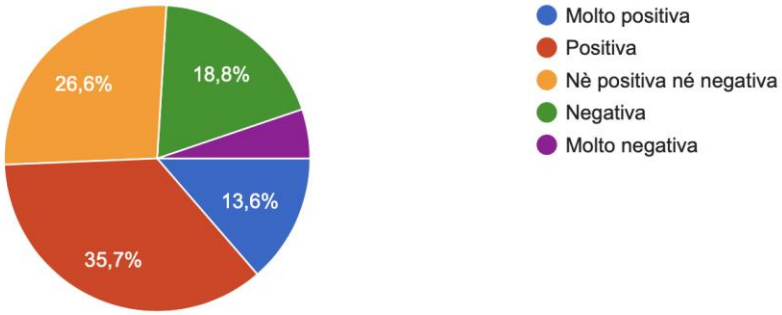
Hanno partecipato pienamente alla manifestazione 131 persone, pari al 68,9%; altre 23, pari al 12,1%, vi hanno preso parte solo in parte. Complessivamente 154 rispondenti su 190, cioè l'81%, hanno quindi avuto un'esperienza diretta, completa o parziale. Le persone che non hanno partecipato sono 36, pari al 18,9%.
La mancata partecipazione non deve essere interpretata automaticamente come scarso interesse. La fiera commerciale si è svolta il 23 agosto, in un periodo tradizionalmente dedicato alle ferie, e una parte della popolazione potrebbe essersi trovata temporaneamente fuori dal territorio comunale o avere avuto altri

impegni. Poiché il questionario non chiedeva le ragioni dell'assenza, questa resta un'ipotesi interpretativa e non una conclusione dimostrata dai dati.

Valutazione complessiva

4. Come valuti complessivamente l'esperienza?

154 risposte

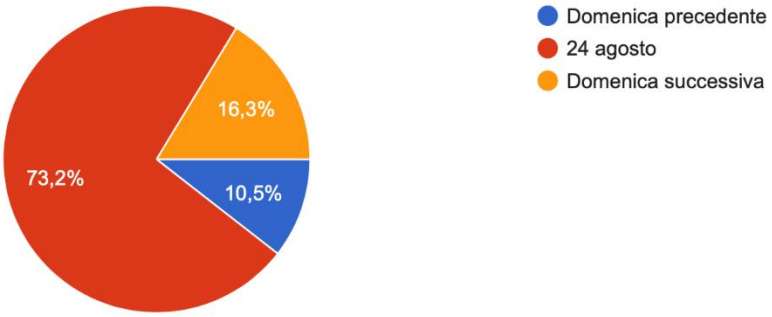


Alla domanda hanno risposto esclusivamente i 154 cittadini che avevano partecipato, interamente o in parte. Cinquantacinque persone (35,7%) hanno definito l'esperienza positiva e 21 (13,6%) molto positiva. I giudizi favorevoli sono quindi 76, pari al 49,3%.
Quarantuno persone (26,6%) hanno espresso una valutazione neutra. Le valutazioni negative sono 29 (18,8%) e quelle molto negative 8 (5,2%): nel complesso 37 giudizi sfavorevoli, pari al 24%.
Il quadro è moderatamente positivo: i giudizi favorevoli superano quelli sfavorevoli di 39 risposte e di oltre 25 punti percentuali. Tuttavia non raggiungono da soli la maggioranza assoluta; la presenza di una consistente area neutra e di circa un partecipante su quattro con un'opinione negativa segnala margini di miglioramento.

Preferenza per la data delle future edizioni

6. Nelle prossime edizioni, in quale giorno ritieni opportuno che si svolga la fiera commerciale?

190 risposte



La preferenza per il 24 agosto è netta: 139 persone su 190, pari al 73,2%, chiedono che la fiera commerciale torni a svolgersi nella data tradizionale. La domenica successiva è stata scelta da 31 persone (16,3%) e la domenica precedente da 20 (10,5%). Le due opzioni domenicali raccolgono complessivamente 51 preferenze, pari al 26,8%.
Il 24 agosto supera di 88 voti l'insieme delle alternative domenicali e raccoglie quasi tre volte il loro totale. Il dato conferma il valore storico, religioso e identitario attribuito al collegamento tra la fiera e la ricorrenza di San Bartolomeo. Pur non essendo una rilevazione statisticamente rappresentativa dell'intera popolazione, l'indicazione emersa tra i rispondenti è chiara.

Perché un'esperienza positiva può accompagnarsi alla scelta del 24 agosto

La valutazione dell'esperienza e la preferenza sulla data misurano aspetti diversi. La prima riguarda la manifestazione così come è stata concretamente vissuta; la seconda riguarda il modello desiderato per il futuro. Una persona può aver apprezzato mostre, degustazioni, esposizioni o show cooking e, nello stesso tempo, ritenere che la fiera commerciale debba svolgersi il 24 agosto.
Va inoltre ricordato che la valutazione dell'esperienza è stata espressa da 154 partecipanti, mentre la preferenza sulla data è stata indicata da tutti i 190 rispondenti. Senza un incrocio tra le risposte individuali non è possibile stabilire quanti tra coloro che hanno valutato positivamente l'esperienza abbiano scelto il 24 agosto. I risultati consentono però di affermare che l'apprezzamento per alcune iniziative e la difesa della data tradizionale sono posizioni compatibili.

Analisi delle risposte aperte (domanda n°5 Cosa hai apprezzato o cosa ritieni debba essere migliorato)

I commenti mostrano un forte interesse per il futuro della manifestazione. Le richieste più ricorrenti riguardano il ritorno al 24 agosto, l'aumento delle bancarelle e il recupero dell'identità agricola e tradizionale.

Aspetti apprezzati

Sono state valutate positivamente soprattutto le mostre e le esposizioni in Villa comunale. Sono stati apprezzati anche lo show cooking, le degustazioni, la presentazione dei ristoranti, i produttori locali, i prodotti degli orti condivisi e l'esposizione dei veicoli. Alcuni cittadini hanno inoltre riconosciuto l'impegno organizzativo e la disponibilità dell'Amministrazione a raccogliere critiche e proposte.
Una parte dei rispondenti ha giudicato positivamente la scelta della domenica, ritenendola utile per chi lavora e capace di favorire la partecipazione. Questa posizione, pur minoritaria rispetto alla preferenza complessiva per il 24 agosto, deve essere considerata nell'organizzazione futura.

Più bancarelle e maggiore varietà

L'osservazione più frequente riguarda il numero delle bancarelle, giudicato insufficiente rispetto al passato. Viene richiesta una presenza più ampia e varia di ambulanti, hobbisti, artigiani, produttori locali e operatori gastronomici, con prodotti agricoli, alimentari, artigianali, abbigliamento e articoli per bambini.
Secondo molti commenti, le bancarelle costituiscono uno dei principali elementi di richiamo. La loro riduzione avrebbe reso alcune vie e piazze poco animate e contribuito alla percezione di una fiera meno vitale.

Identità agricola e tradizioni locali

Numerosi contributi chiedono una fiera maggiormente riconoscibile come agricola e tradizionale. Le proposte comprendono più mezzi agricoli, animali, produttori del territorio, prodotti tipici, antichi mestieri, attrezzi storici e mostre fotografiche sulla storia locale. Sono state suggerite anche dimostrazioni dei mezzi, una sfilata di trattori e un maggiore coinvolgimento degli agricoltori.
Da queste osservazioni emerge la richiesta di una manifestazione non soltanto commerciale, ma legata in modo più evidente alla storia rurale del territorio e alla ricorrenza di San Bartolomeo.

Spazi e percorso
Alcuni partecipanti segnalano una disposizione dispersiva e spazi vuoti lungo il percorso, proponendo di estendere le bancarelle ad altre vie. Altri suggeriscono invece di concentrare la manifestazione nella zona centrale, così da evitare dispersione e rendere più animati gli spazi effettivamente occupati. È stata inoltre chiesta maggiore visibilità per i commercianti e le associazioni locali.
Le due esigenze possono essere conciliate dimensionando il percorso in base al numero effettivo di espositori: estenderlo solo quando sia possibile garantire continuità, oppure adottare un'area più compatta nelle edizioni con minore adesione.

Promozione e comunicazione
Alcune risposte chiedono una comunicazione più anticipata e diffusa, non limitata ai social network, capace di raggiungere anche chi vive fuori paese. L'esigenza diventa particolarmente rilevante quando viene modificata la data tradizionale. Programma, orari e collocazione delle iniziative dovrebbero essere comunicati con chiarezza attraverso più canali.

Intrattenimento e durata
Tra le proposte figurano spettacoli serali, musica dal vivo, concerti, DJ set, un luna park più articolato e attrazioni rivolte anche a giovani e adulti. Alcuni cittadini suggeriscono di distribuire il programma su due o tre giornate, mantenendo il 24 agosto come riferimento centrale e affiancandovi iniziative nel fine settimana.
È stata infine richiamata la necessità di coordinare gli orari degli eventi con quelli delle celebrazioni religiose, evitando sovrapposizioni.

Indicazioni conclusive

Nel complesso, il questionario evidenzia un orientamento chiaro sul futuro della Fiera di San Bartolomeo. La cittadinanza che ha partecipato alla consultazione non chiede semplicemente di riproporre il passato: accanto alla difesa della data tradizionale emergono richieste concrete di rinnovamento, qualità e maggiore capacità di attrazione.

Priorità	Indicazione emersa
Data	Mantenere il 24 agosto come riferimento centrale della manifestazione.
Offerta commerciale	Aumentare e diversificare bancarelle, ambulanti, artigiani e produttori locali.
Identità	Rafforzare la dimensione agricola, storica, religiosa e gastronomica.
Spazi	Dimensionare il percorso sul numero di espositori e garantire continuità e visibilità.
Comunicazione	Promuovere l'evento con anticipo, usando più canali e informazioni chiare.
Programma	Ampliare le iniziative per diverse fasce d'età e valutarne la distribuzione su più giorni.

La linea di lavoro suggerita dai risultati è quindi quella di coniugare tradizione e rinnovamento: conservare gli elementi identitari della fiera, rafforzandone al tempo stesso consistenza, qualità, varietà e capacità di coinvolgere l'intera comunità.

Ringraziamenti e prossimi passi

L'Amministrazione comunale ringrazia tutte le cittadine e tutti i cittadini che hanno dedicato il proprio tempo alla compilazione del questionario, contribuendo con valutazioni, osservazioni e proposte.

I risultati della consultazione costituiscono un importante elemento di conoscenza e di confronto. Sulla base delle indicazioni raccolte, l'Amministrazione avvierà le opportune riflessioni, coinvolgendo anche le associazioni del territorio, la Parrocchia, le attività commerciali e gli altri soggetti interessati, al fine di valutare le modalità organizzative più adeguate per le prossime edizioni della Fiera di San Bartolomeo.

L'obiettivo sarà individuare una soluzione capace di tenere conto delle diverse esigenze emerse, valorizzando la tradizione, l'identità della manifestazione e la più ampia partecipazione della comunità.